

Codice Ente: SU00125

Il/La sottoscritto/a [REDACTED]
nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] in qualità di
Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile dell'Ente Titolare Città metropolitana di Torino
con sede legale nel Comune di Torino Prov. TO
Cap. 10121 Indirizzo Corso Inghilterra 7

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dichiara che:

- tutte le informazioni ed i dati contenuti nei progetti e nella documentazione prodotta corrispondono al vero;
- i progetti presentati non risultano inseriti in graduatorie di cui ai bandi SCU, attualmente attivi;
- le sedi di svolgimento dei progetti risultano accreditate ai sensi della Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 “Norme e requisiti per l’iscrizione all’Albo degli Enti di Servizio Civile Universale”;
- i sistemi di selezione e di formazione generale utilizzati per la conduzione dei progetti sono accreditati all’Albo SCU, ai sensi della Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 “Norme e requisiti per l’iscrizione all’Albo degli enti di Servizio Civile Universale”;
- i curricula del personale incaricato per lo svolgimento della formazione specifica sono depositati agli atti dell’Ente;
- la formazione generale e la formazione specifica viene svolta nel rispetto del Decreto n. 88/2023 “Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale”;
- non sono previsti, per la realizzazione delle attività, oneri economici da parte degli/delle operatori/operatrici volontari/e e compensi aggiuntivi a favore degli/delle stessi/e, rispetto a quanto indicato dal contratto di servizio civile regionale.

Titolo del progetto

RESTART – Giovani che rimettono in moto il benessere

Ente titolare proponente il progetto (denominazione e codice SU di iscrizione all’albo SCU)

Città metropolitana di Torino - SU00125

Ente/i Coprogettante/i (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

--

Ambito di intervento cui afferisce il progetto (contrassegnare max 2 ambiti di intervento):

1. Promozione/organizzazione di attività educative, culturali e sportive finalizzate al contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani;
2. Assistenza e servizio sociale per il risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;
3. Contrasto al disagio giovanile;
4. Agricoltura sociale e biodiversità;
5. Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;
6. Educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Sede progetto (denominazione)	Codice sede	N. Volontari/e richiesti/e	Posti con vitto/alloggio	Nominativo OLP
Comune di Carmagnola	158017	2	no vitto no alloggio	
Comune di Giaveno	157989	2	no vitto no alloggio	
Comune di None	204034	2	no vitto no alloggio	
Comune di Pavone Canavese	158066	2	no vitto no alloggio	
Comune di Trana	222352	1	no vitto no alloggio	
Comune di Vinovo	158100	2	no vitto no alloggio	

Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente	Apporto Sintetico
Fondazione di Comunità di Carmagnola	Coordinamento tra partner, supporto a raccolta fondi, comunicazione e valutazione d'impatto sociale.
Parrocchia di Carmagnola	Spazi aggregativi e rete territoriale per laboratori educativi.
Ser.D ASL TO5	Contributo tecnico-scientifico nella prevenzione e produzione materiali informativi sulle dipendenze.
Dipartimento Prevenzione ASL TO5	Supporto tecnico per progettazione e verifica su salute, alimentazione e benessere psicologico.
Istituto Comprensivo Pavone Canavese	Collaborazione su percorsi di peer-education e moduli scolastici di prevenzione e benessere.
Auser Ivrea	Volontari esperti e rete per mentoring intergenerazionale e promozione solidarietà.
Pro Loco Pavone Canavese	Supporto organizzativo ed eventi di sensibilizzazione con mezzi e competenze logistiche.
Parrocchia di Carmagnola	Spazi aggregativi e rete territoriale per laboratori educativi.
Ser.D ASL TO5	Contributo tecnico-scientifico nella prevenzione e produzione materiali informativi sulle dipendenze.

Dipartimento Prevenzione ASL TO5	Supporto tecnico per progettazione e verifica su salute, alimentazione e benessere psicologico.
Istituto Comprensivo Pavone Canavese	Collaborazione su percorsi di peer-education e moduli scolastici di prevenzione e benessere.
Auser Ivrea	Volontari esperti e rete per mentoring intergenerazionale e promozione solidarietà.
Pro Loco Pavone Canavese	Supporto organizzativo ed eventi di sensibilizzazione con mezzi e competenze logistiche.
Istituto Comprensivo "Coazze"	Realizzazione di percorsi su salute e gestione emotiva per studenti di scuola media.
Istituto Comprensivo "Gonin"	Laboratori scolastici su prevenzione disagio e relazioni positive, coinvolgendo insegnanti e famiglie.
Istituto di Istruzione Superiore "Pascal"	Attività di sensibilizzazione su rischi dipendenze e comportamenti salutari per studenti delle superiori.
Consultorio Adolescenti "Punto Giovani" ASL TO3	Contributo tecnico su educazione affettiva, salute relazionale e supporto psicologico nei laboratori.
Ser.D ASL TO3	Apporto professionale nella prevenzione delle dipendenze, consulenza e materiali di sensibilizzazione per giovani.

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

SEDE 1 – Comune di Carmagnola

1.1

Il comune di Carmagnola, al 01/01/2025 conta una popolazione di 28.080 abitanti, con una densità di 95,58 abitanti per km². (fonte dati Istat)

Il Comune di Carmagnola, con la Ripartizione Politiche sociali, giovanili e del lavoro, attiva iniziative per i giovani al fine di prevenire il disagio e favorire l’inclusione. Collabora con la Fondazione di Comunità di Carmagnola, scuole superiori, Consulta Giovanile e l’Ufficio Informagiovani per realizzare progetti condivisi che pongono i giovani al centro, stimolando protagonismo, partecipazione e sani stili di vita. Il Servizio Civile Regionale si inserisce in questo quadro, rafforzando le azioni già avviate.

1.2

Carmagnola è un Comune della Città Metropolitana di Torino con una popolazione giovanile significativa nella fascia 15–29 anni e un tessuto sociale diversificato. Il territorio presenta opportunità di partecipazione ma anche criticità legate alla **frammentazione delle reti giovanili**, al rischio di isolamento in alcune aree periferiche e alla diffusione di comportamenti a rischio (uso di sostanze, consumo di alcol, dipendenze digitali). Emergono inoltre bisogni legati alla promozione della salute, all’educazione alimentare e alla costruzione di percorsi di socializzazione inclusivi. L’Ufficio Informagiovani intercetta ogni anno oltre 2.000 utenti, segnalando la forte domanda di supporto non solo per il lavoro ma anche per attività preventive e di orientamento ai servizi.

1.3

- Popolazione giovanile (15–29 anni): circa 2.800 residenti (dati demografici comunali).
- Affluenza annua all’Informagiovani: oltre 2.000 utenti, di cui circa 300 tra i 15 e i 25 anni.
- Oltre il 50% degli accessi riguarda domande su lavoro e formazione, con aumento di richieste su prevenzione e benessere.
- Presenza della Consulta Giovanile come spazio istituzionale di partecipazione, con necessità di maggiore consolidamento.
- Segnalazioni di disagio e comportamenti a rischio da parte di scuole e servizi sociosanitari in crescita negli ultimi anni.

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

SEDE 2 – Comune di Giaveno

1.1

Il comune di Giaveno, al 01/01/2025 conta una popolazione di 16.286 abitanti, con una densità di 225,60 abitanti per km2. (fonte dati Istat)

Il Comune di Giaveno, tramite l’area Politiche giovanili e sociali, promuove interventi per favorire la partecipazione attiva dei giovani, l’inclusione sociale e il contrasto al disagio giovanile. Nel tempo ha collaborato con scuole, associazioni culturali e sportive, terzo settore e servizi socio-sanitari, creando una rete che propone progettualità integrate per le nuove generazioni. Il progetto di Servizio Civile Regionale rafforza

l’azione dell’Ente nella prevenzione delle dipendenze e nella promozione del benessere psicofisico.

1.2

Giaveno, Comune della Città Metropolitana di Torino, ha un tessuto sociale vivace con circa 3000 giovani tra 11 e 30 anni e un sistema scolastico di scuole secondarie di primo e secondo grado. Nonostante la ricchezza culturale e associativa, il territorio presenta criticità come disagio giovanile legato a sostanze, dipendenze comportamentali e difficoltà emotive; frammentazione delle opportunità educative e culturali; e bisogni crescenti di supporto psicologico e relazionale. È necessario rafforzare la consapevolezza sui rischi di droghe e dipendenze e promuovere stili di vita sani, corretta alimentazione e attività sportive non competitive per prevenzione e inclusione.

1.3

- Popolazione giovanile (11–30 anni): circa 3.500 residenti (stima aggiornata dai dati demografici comunali).
- Partecipazione giovanile a iniziative culturali e sportive: stimata al 40% della popolazione target, con difficoltà di accesso per la fascia più fragile (NEET, minori in situazioni di disagio).
- Segnalazioni di comportamenti a rischio (uso di sostanze, consumo di alcol, dipendenze digitali): in aumento secondo dati locali dei servizi socio-sanitari e scolastici.
- Presenza di consulte, associazioni e spazi giovanili: attivi ma con necessità di maggiore coordinamento e continuità progettuale.

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

SEDE 3 – Comune di None

1.1

Il comune di None, al 01/01/2025 conta una popolazione di 7.650 abitanti, con una densità di 24,29 abitanti per km². (fonte dati Istat)

Il Comune di None, tramite l’area Politiche sociali e giovanili, promuove da anni attività a sostegno delle nuove generazioni, focalizzandosi sulla prevenzione del disagio e la promozione di stili di vita sani. Il progetto si realizza in collaborazione con l’Oratorio parrocchiale, il Centro Giovani comunale, l’Associazione Terra Creativa APS, e con il supporto del Ser.D. ASL TO5 e del Dipartimento per la Prevenzione e la Promozione della Salute. Questa rete integra interventi educativi, formativi e sportivi con la corresponsabilità di istituzioni, scuola, terzo settore e comunità.

1.2

None, comune della Città Metropolitana di Torino, ha circa 1500 giovani tra 11 e i 18 anni. Il territorio vanta una buona vitalità associativa e spazi educativi e ricreativi, ma presenta criticità come il rischio di dispersione scolastica, comportamenti a rischio in adolescenza (uso di sostanze, abuso di alcol, dipendenze digitali) e la necessità di rafforzare occasioni di socializzazione positive. Importante è anche la sensibilizzazione contro lo spreco alimentare e la promozione di una cultura di consumo consapevole e sostenibile. L’intervento principale riguarda le scuole secondarie di primo grado, l’oratorio e il Centro Giovani, fondamentali per percorsi di prevenzione.

1.3

- Popolazione giovanile (11–18 anni): circa 850 ragazzi (stima dai dati demografici comunali).
- Partecipazione media a spazi educativi e ricreativi (oratorio, centro giovani): stimata al 30–35% dei ragazzi, con difficoltà di coinvolgimento della fascia più fragile.
- Segnalazioni da parte di scuola e servizi sociosanitari su comportamenti a rischio (uso precoce di alcol, fumo, dipendenze digitali): in aumento negli ultimi anni.
- Iniziative di sensibilizzazione sullo spreco alimentare e la sostenibilità: presenti ma episodiche, con bisogno di sistematizzazione.

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

SEDE 4 – Comune di Pavone Canavese

1.1

Il comune di Pavone Canavese, al 01/01/2025 conta una popolazione di 3.617 abitanti, con una densità di 11,56 abitanti per km2. (fonte dati Istat)

Il Comune di Pavone Canavese, nell’ambito delle Politiche giovanili e sociali, promuove interventi educativi e culturali volti a favorire la prevenzione delle dipendenze, il contrasto alle povertà educative e la diffusione di stili di vita sani. L’Ente ha consolidato negli anni collaborazioni con scuole, associazioni sportive e culturali, la Pro Loco, la biblioteca comunale e realtà del terzo settore come Auser, che contribuiscono ad arricchire l’offerta progettuale. È inoltre attiva la collaborazione con l’ASL locale per iniziative di prevenzione sanitaria e sensibilizzazione, in particolare rivolte agli studenti e alle famiglie.

1.2

Pavone Canavese è un Comune della Città Metropolitana di Torino con circa 700 giovani nella fascia 11-35 anni. Il contesto territoriale è caratterizzato da una comunità vivace ma esposta a rischi di povertà educativa e alla necessità di rafforzare spazi e iniziative di aggregazione. I bisogni emergenti riguardano la promozione di corretti stili di vita, la sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dello spreco alimentare, nonché la necessità di rafforzare il senso di comunità attraverso attività culturali e intergenerazionali.

1.3

- Popolazione giovanile (6–18 anni): circa 600 residenti (stima dati demografici comunali).
- Partecipazione dei ragazzi ad attività extrascolastiche e culturali: stimata al 35–40%, con differenze legate alla condizione socio-economica delle famiglie.
- Iniziative di prevenzione e promozione della salute: presenti ma episodiche, con necessità di maggiore continuità e integrazione con scuole e associazioni.
- Presenza di spazi aggregativi (oratorio, biblioteca, campetto sportivo): utilizzati in maniera disomogenea e con margini di potenziamento.

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

SEDE 5 – Comune di Trana**1.1**

Il comune di Trana, al 01/01/2025 conta una popolazione di 3.742 abitanti, con una densità di 234,77 abitanti per km2. (fonte dati Istat)

Il Comune di Trana, attraverso l’area Politiche sociali ed educative, promuove da anni interventi a favore delle giovani generazioni con l’obiettivo di prevenire il disagio e favorire il benessere psico-fisico. L’Ente collabora stabilmente con l’Istituto Comprensivo di Trana, con associazioni culturali e sportive del territorio e con realtà del terzo settore che operano a supporto dei ragazzi e delle famiglie. La coprogettazione nell’ambito del Servizio Civile Regionale consente di rafforzare le azioni educative e preventive in una logica di rete territoriale.

1.2

Trana è un Comune della Città Metropolitana di Torino caratterizzato da una popolazione giovanile significativa nella fascia 11–18 anni. Il territorio, pur ricco di opportunità ambientali e associative, presenta bisogni legati alla prevenzione delle dipendenze, al sostegno della socialità e alla promozione di esperienze formative che aiutino i ragazzi a sviluppare autostima, competenze relazionali e cittadinanza attiva. Le scuole secondarie di primo grado, gli spazi aggregativi e le realtà associative locali costituiscono gli ambiti privilegiati di intervento. I principali bisogni rilevati riguardano la necessità di prevenire l’uso di sostanze, sostenere il benessere psicologico, stimolare la consapevolezza emotiva e promuovere sani stili di vita anche attraverso attività culturali, artistiche e sportive.

1.3

- Popolazione giovanile (11–18 anni): circa 500 ragazzi (stima da dati comunali e scolastici).
- Presenza di scuole secondarie di primo grado con oltre 250 studenti coinvolgibili.
- Segnalazioni relative a disagio giovanile e necessità di sostegno emotivo e relazionale: evidenziate da docenti e servizi sociali.
- Opportunità aggregative e laboratoriali esistenti: presenti ma frammentate, con bisogno di maggiore continuità e coordinamento.

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

SEDE 6 – Comune di Vinovo**1.1**

Il comune di Vinovo, al 01/01/2025 conta una popolazione di 15.337 abitanti, con una densità di 870,33 abitanti per km2. (fonte dati Istat)

Il Comune di Vinovo, attraverso l’Ufficio Politiche Giovanili, promuove da anni attività e progettualità dedicate alle nuove generazioni, con l’obiettivo di favorire la partecipazione, prevenire il disagio e rafforzare il protagonismo giovanile. L’Ente opera in collaborazione con cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, con l’ASL TO5 e con la Consulta Giovanile comunale. La recente apertura dello Spazio 10048, centro di aggregazione giovanile, rappresenta un nodo fondamentale per lo sviluppo di attività educative, culturali e sociali sul territorio, in sinergia con le realtà locali e i giovani stessi.

1.2

Vinovo è un Comune della Città Metropolitana di Torino caratterizzato da una popolazione giovanile ampia e diversificata, con una presenza significativa nella fascia 11–35 anni. Nonostante la ricchezza di opportunità formative e sportive, emergono criticità legate al disagio giovanile, alla dispersione scolastica e al bisogno di spazi di aggregazione inclusivi e continuativi. È inoltre avvertita la necessità di rafforzare la partecipazione dei ragazzi alla vita civica e di sviluppare competenze comunicative e progettuali che favoriscano autonomia e cittadinanza attiva. L’area di intervento include scuole secondarie di primo grado, il nuovo centro di aggregazione giovanile, la Consulta Giovani e l’Ufficio Politiche Giovanili.

1.3

- Popolazione giovanile (11–35 anni): circa 3.000 residenti (stima dati demografici comunali).
- Presenza di un centro di aggregazione giovanile (Spazio 10048) avviato di recente, con potenzialità ancora da sviluppare.
- Partecipazione attiva dei giovani a consulte e progettualità comunali: stimata al 20–25%, con margini di ampliamento.
- Richiesta crescente di attività di prevenzione del disagio giovanile, sensibilizzazione ambientale e promozione di stili di vita sani (dati servizi sociali e scolastici).

2) Obiettivi

Descrizione degli obiettivi generali e specifici che il progetto persegue, con chiara indicazione del contributo fornito da ciascun Ente

2.1 Obiettivi generali (max 2000 caratteri)

Il progetto intende promuovere il benessere dei giovani e rafforzare le comunità locali attraverso la realizzazione di attività educative, culturali e sportive finalizzate al contrasto delle dipendenze e alla diffusione di stili di vita sani. L'azione comune degli enti coprogettanti si propone di rispondere a bisogni concreti dei territori in termini di prevenzione, socialità e crescita armonica, offrendo spazi e percorsi di cittadinanza attiva in cui i giovani possano esprimere sé stessi, rafforzare l'autostima e acquisire competenze relazionali.

Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- Prevenire l'uso di droghe e altre dipendenze patologiche attraverso interventi capillari nei luoghi di aggregazione e nelle scuole, favorendo la consapevolezza dei rischi e la conoscenza dei servizi di supporto.
- Promuovere sani stili di vita, con particolare attenzione alla corretta alimentazione, allo sport, alla cura dell'ambiente e alla riduzione dello spreco alimentare, come strumenti di benessere individuale e collettivo.
- Favorire la crescita personale e il benessere psico-fisico dei giovani mediante laboratori esperienziali sull'educazione emotiva, l'affettività, la gestione dello stress e lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive.
- Rafforzare la partecipazione attiva e la coesione sociale, sostenendo consulte giovanili, centri di aggregazione e iniziative intergenerazionali che stimolino il protagonismo dei ragazzi e la collaborazione con associazioni, scuole e realtà del territorio.
- Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale dei territori, proponendo attività educative e ricreative che uniscono prevenzione, cura del contesto di vita e sviluppo sostenibile.
- Il progetto mira dunque a costruire una rete di opportunità capace di coinvolgere i giovani in percorsi significativi, rafforzando la loro autonomia, le capacità critiche e il senso di appartenenza alla comunità, in un'ottica di prevenzione primaria e di promozione di salute e benessere.

2.2 Obiettivi specifici (max 1000 caratteri per ogni sede)

SEDE 1 – Comune di Carmagnola

Per il Comune di Carmagnola il progetto mira a rafforzare le politiche giovanili attraverso interventi di prevenzione e promozione del benessere. Gli obiettivi specifici sono:

- Avviare laboratori di educativa territoriale nelle aree periferiche, in collaborazione con la Fondazione di Comunità, per prevenire l'uso di droghe e favorire occasioni di aggregazione positiva.
- Promuovere sani stili di vita nelle scuole superiori tramite attività di sensibilizzazione e supporto agli operatori dell'Informagiovani, con un'attenzione particolare all'alimentazione equilibrata, allo sport e alla cura di sé.
- Valorizzare il ruolo della Consulta giovanile come spazio di partecipazione e co-progettazione, rafforzando il protagonismo dei giovani nella costruzione di iniziative inclusive e sostenibili.
- Potenziare le sinergie tra ufficio giovani, scuole, associazioni e realtà del territorio per creare una rete stabile a supporto delle nuove generazioni.

SEDE 2 – Comune di Giaveno

Il progetto a Giaveno intende rafforzare il benessere psico-fisico dei giovani attraverso percorsi di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute. Gli obiettivi specifici sono:

- Promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva, rafforzando il ruolo della Consulta giovanile e delle realtà associative come spazi di cittadinanza attiva.
- Contrastare il disagio giovanile offrendo laboratori esperienziali sull'educazione emotiva (gestione di ansia, rabbia, frustrazione), sull'affettività e sulla sessualità, favorendo lo sviluppo dell'autostima, dell'empatia e delle competenze relazionali.
- Incentivare stili di vita salutari attraverso laboratori pratici di corretta alimentazione, mindfulness eating e attività sportive e culturali non competitive.
- Accrescere la consapevolezza dei rischi legati a droghe e dipendenze comportamentali, potenziando l'orientamento ai servizi territoriali di supporto (ASL, servizi specialistici).
- Coinvolgere scuole, agenzie formative e associazioni locali nella costruzione di un'offerta educativa integrata, capace di prevenire fenomeni di esclusione e promuovere il benessere complessivo delle nuove generazioni.

SEDE 3 – Comune di None

Per il Comune di None il progetto intende rafforzare le opportunità educative e prevenire il disagio giovanile attraverso:

- La realizzazione di interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado, con attività mirate al contrasto delle dipendenze e alla promozione di sani stili di vita.
- Il sostegno alle attività dell'oratorio, con la presenza settimanale di volontari per promuovere sport, aggregazione e relazioni positive.
- L'affiancamento agli educatori del Centro Giovani e di Terra Creativa APS nella gestione di laboratori di politiche giovanili, stimolando protagonismo e cittadinanza attiva.
- La sensibilizzazione contro lo spreco alimentare e la promozione di pratiche sostenibili tra adolescenti e famiglie.
- Il rafforzamento della rete territoriale tra Comune, Parrocchia, ASL e realtà associative, per rendere gli interventi più integrati ed efficaci.

2.2 Obiettivi specifici (max 1000 caratteri per ogni sede)

SEDE 4 – Comune di Pavone Canavese

Per Pavone Canavese il progetto mira a promuovere la salute e la coesione sociale attraverso:

- La diffusione di sani stili di vita e il contrasto a dipendenze e povertà educative tramite laboratori scolastici, eventi tematici e iniziative comunitarie.
- L’educazione delle famiglie e dei ragazzi a un’alimentazione equilibrata e alla riduzione dello spreco alimentare, valorizzando anche i prodotti e le tradizioni locali.
- La promozione del territorio e della sostenibilità ambientale attraverso giornate ecologiche, piantumazioni e attività di turismo lento e consapevole.
- Il rafforzamento della socialità e del protagonismo giovanile tramite attività sportive, creative e culturali non competitive, sostenute da associazioni locali.
- La valorizzazione delle relazioni intergenerazionali con iniziative che favoriscano lo scambio di esperienze, saperi e tradizioni tra giovani e anziani.

SEDE 5 – Comune di Trana

Per Trana il progetto intende promuovere stili di vita sani che favoriscano il benessere psico-fisico e l’inclusione sociale attraverso:

- L’attivazione dell’azione “**Restart**”, con laboratori rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai giovani residenti, finalizzati a stimolare salute, autonomia, socialità e prevenzione.
- La realizzazione di percorsi di educazione emotiva sulla gestione di ansia, rabbia e frustrazione, lo sviluppo dell’autostima, dell’empatia e delle competenze relazionali.
- L’organizzazione di laboratori pratici di cucina per promuovere corretti approcci all’alimentazione e di attività artistiche e ludico-creative per sostenere l’espressione di sé.
- La prevenzione di comportamenti a rischio e di forme di prevaricazione attraverso esperienze educative inclusive e partecipative.

SEDE 6 – Comune di Vinovo

Per Vinovo il progetto intende valorizzare i giovani come protagonisti della comunità attraverso:

- L’affiancamento alle cooperative e associazioni nello Spazio 10048 per sviluppare attività educative e stimolare nuove forme di cittadinanza attiva.
- La promozione di sani stili di vita e la prevenzione del disagio giovanile tramite interventi scolastici in collaborazione con esperti e con l’ASL TO5.
- Il sostegno alla Consulta Giovani come strumento di partecipazione e co-progettazione.
- Il supporto all’Ufficio Politiche Giovanili per l’elaborazione di proposte, la gestione della comunicazione rivolta alla fascia 15–35 anni e la partecipazione a bandi per il finanziamento di iniziative giovanili.

2.3 Indicatori (situazione a fine progetto)

Sintesi complessiva degli indicatori di fine progetto

Il progetto *RESTART – Giovani che rimettono in moto il benessere* coinvolgerà complessivamente **circa 1.500 giovani** nei sei Comuni aderenti, di cui **oltre 400** parteciperanno in modo continuativo a laboratori e percorsi educativi.

Circa il **65–70%** dei partecipanti dichiarerà un miglioramento del benessere psicofisico e della consapevolezza sui rischi legati a dipendenze e comportamenti a rischio.

Le segnalazioni di disagio giovanile diminuiranno di circa **10%**, mentre la partecipazione a consulte, attività culturali e spazi aggregativi crescerà del **15–20%**.

Nel complesso saranno coinvolti **oltre 800 studenti e 40 docenti**, e attivate **più di 70 collaborazioni** tra Comuni, scuole, associazioni e servizi territoriali.

Carmagnola

Coinvolti **circa 350 giovani**, di cui **100 continuativi**.

Accessi all'Informagiovani +**15%**, partecipazione alla Consulta +**20%**.

65% dei giovani con maggiore benessere; segnalazioni di rischio –**10%**.

Attivate **20 collaborazioni** e prodotte **azioni informative** sul territorio.

Giavano

Coinvolti **circa 400 giovani**, di cui **120 continuativi**.

Partecipazione a iniziative culturali e sportive +**15%**.

70% dei partecipanti con miglioramento emotivo e relazionale; segnalazioni –**10%**.

Attivate **15 collaborazioni** tra scuole, associazioni e spazi giovanili.

None

Coinvolti **circa 200 giovani**, di cui **70 continuativi**.

Partecipazione ai centri aggregativi +**15%**.

65% dei ragazzi con maggiore consapevolezza sui rischi (alcol, fumo, digitale).

Attivate **10 collaborazioni** e realizzate **campagne su sostenibilità e salute**.

Pavone Canavese

Coinvolti **circa 150 giovani**, di cui **50 continuativi**.

65% con miglioramento del benessere e della sostenibilità.

Laboratori scolastici e giornate ecologiche con **100 studenti**.

Attivate **8 collaborazioni** e rafforzata la socialità locale.

Trana

Coinvolti **circa 120 giovani**, di cui **50 continuativi**.

70% con maggiore equilibrio emotivo e relazionale.

Coinvolti **200 studenti** in attività scolastiche e laboratori pratici.

Attivate **10 collaborazioni** e potenziata la rete educativa.

Vinovo

Coinvolti **circa 300 giovani**, di cui **120 continuativi**.

Partecipazione alla Consulta Giovani +**20%**.

70% con miglioramento del benessere; segnalazioni di disagio –**10%**.

Attivate **15 collaborazioni** e rafforzato lo **Spazio Giovani 10048**.

3) Destinatari del progetto

Descrizione della fascia di destinatari cui sono rivolte le attività progettuali

Il progetto *RESTART – Giovani che rimettono in moto il benessere* si rivolge a **ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 29 anni**, con focus su **adolescenti (11–18)** e **giovani adulti (19–25)**, fasce più esposte a disagio emotivo, vulnerabilità relazionale e rischio di esclusione. Coinvolge **sia studenti sia giovani in transizione verso l'autonomia** (lavoratori, NEET, disoccupati, in cerca di orientamento).

La popolazione di riferimento è di circa **9.000 giovani complessivi** nei Comuni aderenti, accomunati dal bisogno di spazi aggregativi, prevenzione del disagio e promozione di stili di vita sani.

Destinatari diretti:

studenti delle scuole secondarie (laboratori su salute, emozioni, relazioni, sostenibilità, cittadinanza);

giovani di centri aggregativi, oratori e associazioni (percorsi di partecipazione);

giovani fragili (disagio socio-economico, familiare o emotivo, NEET), raggiunti tramite servizi sociali, ASL e scuole.

Destinatari indiretti: **famiglie, educatori, docenti e operatori**, che rafforzeranno competenze di rete e promozione del benessere. Il coinvolgimento avviene tramite scuole, servizi comunali, Informagiovani, spazi aggregativi, social network e azioni di prossimità dei volontari SCR, con modalità inclusive e differenziate per età, interessi e autonomia.

4) Attività progettuali (tempi di realizzazione delle attività, ruolo degli/delle operatori/trici volontari/e)

4.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi con relativa tempistica e individuazione dell'attività condivisa, qualora il progetto sia presentato in coprogettazione (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 1 – Comune di Carmagnola (max 2000 caratteri)

Il Comune di Carmagnola prevede l'avvio di laboratori di educativa territoriale nelle aree periferiche, in collaborazione con la Fondazione di Comunità, per prevenire l'uso di droghe e promuovere l'aggregazione positiva. Parallelamente, saranno organizzati percorsi di promozione degli stili di vita sani nelle scuole superiori, con il supporto degli operatori dell'Informagiovani, attraverso incontri informativi, workshop tematici e momenti di confronto tra pari. La Consulta Giovanile sarà coinvolta come spazio di progettazione partecipata, con iniziative pubbliche ed eventi di sensibilizzazione.

Tempistica: attività distribuite sull'intero anno, con avvio dei laboratori territoriali nel primo semestre e programmazione scolastica a calendario annuale.

Attività condivisa: "Ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative, per promuovere sani stili di vita e prevenire le dipendenze".

SEDE 2 – Comune di Giaveno (max 2000 caratteri)

Il Comune di Giaveno attiverà laboratori esperienziali di educazione emotiva, dedicati a gestione di ansia, rabbia, frustrazione e allo sviluppo dell'autostima. Saranno inoltre proposti laboratori di educazione all'affettività e alla sessualità, workshop sulla gestione dello stress con esperti e incontri di promozione dei servizi socio-sanitari. Particolare attenzione sarà rivolta a laboratori pratici di educazione alimentare (cucina, mindfulness eating) e ad attività culturali e sportive non competitive per favorire inclusione e benessere.

Tempistica: laboratori scolastici e workshop nel corso dell'anno scolastico, attività comunitarie e sportive in parallelo con il calendario associativo e comunale.

Attività condivisa: "Ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative, per promuovere sani stili di vita e prevenire le dipendenze".

4.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi con relativa tempistica e individuazione dell’attività condivisa, qualora il progetto sia presentato in coprogettazione (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 3 – Comune di None (max 2000 caratteri)

A None il progetto si concentrerà su interventi scolastici nella scuola secondaria di primo grado, con laboratori di prevenzione delle dipendenze e promozione di stili di vita sani. I volontari affiancheranno inoltre i responsabili dell’Oratorio durante due pomeriggi settimanali, promuovendo attività sportive e ricreative inclusive. Presso il Centro Giovani, in collaborazione con Terra Creativa APS, saranno organizzati laboratori di politiche giovanili, sostenuti dalla presenza dei volontari. Ulteriore focus sarà la sensibilizzazione contro lo spreco alimentare, con attività formative per ragazzi e famiglie.

Tempistica: laboratori scolastici distribuiti durante l’anno scolastico; attività all’Oratorio e al Centro Giovani con cadenza settimanale.

Attività condivisa: “Ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative, per promuovere sani stili di vita e prevenire le dipendenze”.

SEDE 4 – Comune di Pavone Canavese (max 2000 caratteri)

Il Comune di Pavone realizzerà laboratori di educazione alimentare e lotta allo spreco nelle scuole, con la produzione di un “Ricettario antispreco” in collaborazione con la società di refezione. Saranno proposti laboratori di cucina antispreco per bambini e famiglie, con la Pro Loco, valorizzando prodotti locali e tradizioni. La biblioteca comunale ospiterà attività creative e di lettura per i ragazzi, mentre associazioni e Auser cureranno iniziative intergenerazionali e giornate ecologiche. In parallelo, associazioni sportive locali proporranno attività non competitive e tornei.

Tempistica: attività scolastiche e laboratori durante l’anno scolastico, iniziative pubbliche e giornate tematiche distribuite lungo i 12 mesi.

Attività condivisa: “Ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative, per promuovere sani stili di vita e prevenire le dipendenze”.

SEDE 5 – Comune di Trana (max 2000 caratteri)

Il Comune di Trana svilupperà l’azione “RESTART”, attivando laboratori scolastici e territoriali per promuovere salute, socialità, autonomia e prevenzione. Saranno organizzati percorsi di educazione emotiva (gestione ansia, rabbia, empatia, autostima), attività di cucina per l’educazione alimentare e laboratori artistici/ludico-creativi per l’espressione di sé. Queste iniziative intendono favorire il benessere psicologico e prevenire prevaricazioni e comportamenti a rischio.

Tempistica: attività scolastiche nel calendario annuale; laboratori artistici, creativi e di cucina da programmare in parallelo con il calendario associativo.

Attività condivisa: “Ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative, per promuovere sani stili di vita e prevenire le dipendenze”.

SEDE 6 – Comune di Vinovo (max 2000 caratteri)

A Vinovo i volontari affiancheranno cooperative e associazioni nello Spazio 10048, centro di aggregazione giovanile, stimolando nuove attività e forme di cittadinanza attiva. Saranno svolti interventi scolastici nella scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con esperti e ASL TO5, su stili di vita sani, disagio giovanile e sensibilizzazione ambientale. I volontari supporteranno inoltre la Consulta Giovani e l’Ufficio Politiche Giovanili, collaborando alla comunicazione rivolta alla fascia 15–35 anni e alla redazione di progetti e bandi.

Tempistica: attività settimanali presso lo Spazio 10048; laboratori scolastici durante l’anno; sostegno continuo alle consulte e all’Ufficio Politiche Giovanili.

Attività condivisa: “Ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative, per promuovere sani stili di vita e prevenire le dipendenze”.

4.2 Caratteristiche di innovazione sociale e creazione di azioni e servizi che rimangono nel tempo

Le caratteristiche di innovazione sociale e creazione di azioni durature per i Comuni di Carmagnola, Giaveno, None, Pavone Canavese, Trana e Vinovo si fondano sulla capacità di coniugare prevenzione, benessere e partecipazione attiva dei giovani, rafforzando reti territoriali già esistenti e sperimentando modalità nuove di collaborazione.

Analisi e co-progettazione locale: tutti i Comuni partono da una lettura condivisa dei bisogni giovanili, rilevati attraverso scuole, servizi sociali, associazioni e consulte, per disegnare azioni mirate a contrastare le dipendenze e promuovere stili di vita salutari. L'approccio partecipativo garantisce che le attività rispondano a criticità reali, siano radicate nella comunità e quindi più sostenibili nel tempo.

Innovazione nei servizi educativi e preventivi: i progetti puntano a integrare interventi già presenti con nuove azioni di educativa territoriale, laboratori esperienziali su emozioni, affettività e corretta alimentazione, attività culturali, sportive e ambientali non competitive. Questa pluralità di linguaggi permette di intercettare fasce giovanili diverse, creando spazi di socializzazione positiva e prevenzione diffusa.

Reti stabili e alleanze territoriali: gli enti coprogettanti valorizzano collaborazioni già avviate con scuole, ASL, oratori, associazioni e fondazioni locali, consolidando partenariati che restano operativi oltre la durata del progetto. Le consulte giovanili, laddove presenti, diventano strumenti di cittadinanza attiva e di co-creazione di iniziative, generando un modello replicabile in altri territori.

Attività trasversale condivisa: è previsto un ciclo di incontri intercomunali itineranti di sensibilizzazione e scambio di buone pratiche tra giovani, volontari, consulte e realtà associative. Questa azione comune consolida la rete fra enti e lascia in eredità strumenti condivisi, materiali e competenze spendibili anche dopo la fine del progetto.

Sostenibilità e continuità: attraverso la produzione di materiali divulgativi, la documentazione delle esperienze e il coinvolgimento attivo delle comunità locali, le azioni non si esauriscono nel periodo progettuale ma rafforzano servizi già attivi (centri giovani, biblioteche, spazi aggregativi, consulte), arricchendoli con pratiche innovative e più inclusive.

L'obiettivo comune è quello di migliorare l'inclusione sociale, la salute e il benessere dei giovani, creando servizi educativi e spazi partecipativi che diventino patrimonio stabile delle comunità locali.

4.3 Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell'ambito del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 1 – Comune di Carmagnola (max 2000 caratteri)

- Affiancare gli operatori dell'Informagiovani nelle attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole superiori.
- Supportare i laboratori di educativa territoriale avviati nelle periferie cittadine insieme alla Fondazione di Comunità.
- Collaborare all'organizzazione e realizzazione di eventi e campagne promosse dalla Consulta Giovanile.
- Curare la documentazione delle attività (report, foto, materiali divulgativi).
- Promuovere le iniziative attraverso i canali di comunicazione del Comune e delle reti giovanili.
- Contribuire all'accoglienza e orientamento dei giovani presso lo sportello Informagiovani.

SEDE 2 – Comune di Giaveno (max 2000 caratteri)

- Supportare attività di educazione all'affettività e alla sessualità.
- Partecipare all'organizzazione di workshop sulla gestione dello stress e sull'educazione alimentare.
- Promuovere i laboratori sulle dipendenze comportamentali e sostanze, facilitando il contatto con i servizi specialistici.
- Aiutare nella promozione delle iniziative presso scuole, agenzie formative e Consulta Giovani.
- Documentare e diffondere le attività sui canali istituzionali.

4.3 Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell’ambito del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 3 – Comune di None (max 2000 caratteri)

- Affiancare gli educatori del Centro Giovani e dell’oratorio nelle attività di aggregazione e prevenzione.
- Collaborare con le scuole nella realizzazione di laboratori su stili di vita sani, uso consapevole del digitale e contrasto alle dipendenze.
- Partecipare a iniziative su sostenibilità e riduzione dello spreco alimentare.
- Contribuire alla promozione e documentazione delle attività, sostenendo la rete tra Comune, parrocchia, ASL e associazioni locali.

SEDE 4 – Comune di Pavone Canavese (max 2000 caratteri)

- Supportare i laboratori scolastici di educazione alimentare e riduzione dello spreco.
- Collaborare alla realizzazione del “Ricettario antispreco” e ai laboratori di cucina con famiglie e bambini.
- Partecipare alle attività della biblioteca (lettura animate, laboratori creativi e digitali).
- Affiancare associazioni e Auser in attività intergenerazionali e di valorizzazione culturale.
- Sostenere giornate ecologiche, piantumazioni e iniziative ambientali.
- Promuovere e documentare eventi e attività sportive/culturali non competitive.

SEDE 5 – Comune di Trana (max 2000 caratteri)

- Supportare i percorsi di educazione emotiva su ansia, rabbia, autostima ed empatia.
- Affiancare nella gestione di laboratori di cucina per la promozione dell’alimentazione corretta.
- Partecipare all’organizzazione di attività artistiche, ludiche e creative per i giovani.
- Documentare e promuovere le iniziative attraverso strumenti comunicativi.
- Favorire la partecipazione dei giovani e la socializzazione in contesti inclusivi.

SEDE 6 – Comune di Vinovo (max 2000 caratteri)

- Affiancare cooperative e associazioni nello Spazio 10048, centro di aggregazione giovanile.
- Supportare interventi nelle scuole secondarie di primo grado su stili di vita sani e sensibilizzazione ambientale.
- Collaborare con la Consulta Giovani nell’organizzazione di attività e iniziative partecipative.
- Sostenere l’Ufficio Politiche Giovanili nella comunicazione rivolta alla fascia 15–35 anni.
- Contribuire alla redazione di progetti e bandi per il finanziamento di attività giovanili.
- Documentare e promuovere eventi e attività sui canali istituzionali.

4.4 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari, si richiede:

- Flessibilità oraria su 25 ore/settimana
- Possibile lavoro sabato/domenica (sempre max 5 giorni/settimana)
- Un terzo dei permessi deve coincidere con le chiusure programmate; se chiusura supera i permessi, l'ente garantisce alternative
- Disponibilità a trasferte, missioni, pernottamenti come previsto da progetto
- Possibile uso mezzi dell'Ente (no veicoli adattati patente BS)
- Partecipazione a formazione/seminari nazionali, con spese coperte dall'Ente
- Spostamenti per incontri di formazione e monitoraggio
- Riservatezza e rispetto del GDPR pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018

5) Caratteristiche organizzative (complesso delle risorse impiegate per lo svolgimento del progetto)

5.1 Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR con chiara indicazione della rilevanza sociale del progetto

Le attività di promozione del Servizio Civile Regionale saranno strettamente integrate alle azioni del progetto *RESTART – Giovani che rimettono in moto il benessere*, valorizzando la presenza dei volontari nei diversi contesti comunali e la rete territoriale già attiva tra Comuni, scuole, ASL, associazioni e Consulte giovanili.

La **promozione del Servizio Civile Regionale** avverrà in modo capillare attraverso:

incontri informativi nelle scuole, negli Informagiovani e negli spazi aggregativi, condotti con la partecipazione diretta dei volontari e degli operatori comunali;

partecipazione a eventi locali (fiere, feste cittadine, giornate sportive, campagne ambientali) con punti informativi e materiali dedicati;

comunicazione sui canali istituzionali e social dei Comuni e dei partner, con la pubblicazione periodica di contenuti sulle esperienze dei volontari, sui risultati raggiunti e sulle opportunità offerte dal Servizio Civile Regionale.

I volontari parteciperanno a **incontri informativi nelle scuole** e negli **spazi giovani** di Carmagnola, Giaveno, None, Pavone Canavese, Trana e Vinovo, raccontando la propria esperienza e favorendo il dialogo con studenti e docenti.

Saranno organizzati **punti informativi temporanei** in occasione di eventi locali (fiere, giornate ecologiche, feste cittadine, iniziative sportive) e verranno curati **contenuti di comunicazione** sui siti istituzionali, le pagine social dei Comuni e dei partner del progetto.

Le attività saranno coordinate dagli **Uffici Giovani e Informagiovani**, in collaborazione con le Consulte giovanili, gli operatori comunali e le associazioni locali, per garantire una presenza capillare e continuativa.

A conclusione del progetto, una **giornata intercomunale di restituzione** valorizzerà l'esperienza dei volontari, i risultati ottenuti e le opportunità future offerte dal Servizio Civile Regionale.

La rilevanza sociale di *RESTART* risiede nella sua capacità di **coinvolgere i giovani come protagonisti del cambiamento**, rafforzando il senso di appartenenza alle comunità locali e contribuendo alla **prevenzione del disagio, alla promozione della salute e alla partecipazione attiva**.

5.2 Risorse economiche/tecniche necessarie per l'attuazione del progetto con chiara indicazione dell'apporto fornito dai Partner

Le risorse economiche necessarie per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione dagli enti partner secondo le seguenti modalità:

Risorsa: spazi

Descrizione: utilizzo di aule e locali per l'erogazione delle ore di formazione generale e specifica, nonché per lo svolgimento delle attività educative, culturali e sportive finalizzate alla promozione di stili di vita sani e al contrasto delle dipendenze.

Fonte: Fondazione di Comunità di Carmagnola, La Parrocchia, Ser D ASL TO5, Dipartimento per la Prevenzione e la Promozione della Salute ASL TO5, Istituto Comprensivo, Associazione Auser Ivrea, Pro Loco di Pavone Canavese, Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.

Risorsa: spese viaggio

Descrizione: rimborsi per l'utilizzo di mezzi pubblici o auto propria da parte degli operatori del Servizio Civile Regionale per gli spostamenti legati alle attività progettuali.

Fonte: tutti i partner.

Risorsa: risorse umane

Descrizione: personale dedicato alla realizzazione di attività di comunicazione, promozione, supporto organizzativo e ufficio stampa per sensibilizzare i giovani e la comunità sul tema del contrasto alle dipendenze e la promozione di stili di vita sani.

Fonte: tutti i partner.

Risorsa: automezzi

Descrizione: utilizzo di veicoli per il trasporto di materiali e attrezzature (tavoli, sedie, gazebo, impianto audio, roll-up, ecc.) in occasione di eventi e manifestazioni.

Fonte: Fondazione di Comunità di Carmagnola, Pro Loco di Pavone Canavese, Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.

Le risorse tecniche messe a disposizione dagli enti partner includono:

Risorsa: strumentazione tecnologica e materiale di supporto

Descrizione: postazioni con computer, webcam, microfono, cuffie, connessione internet, stampanti multifunzione, caselle mail dedicate, spazio di archiviazione digitale, telefono fisso, software di produttività (Office e open source), materiale di cancelleria, videoproiettori, lavagne a fogli mobili.

Fonte: tutti i partner.

Apporto specifico dei partner di progetto:

- **Fondazione di Comunità di Carmagnola:** mette a disposizione spazi e risorse tecniche per le attività formative e di sensibilizzazione, supportando la rete locale nella promozione degli stili di vita sani.
- **La Parrocchia di Carmagnola** offre spazi e supporto organizzativo per eventi e incontri rivolti alle comunità locali, facilitando l’accesso dei giovani alle attività progettuali.
- **Ser D ASL TO5:** fornisce competenze specifiche nella prevenzione e nel trattamento delle dipendenze, contribuendo alla definizione dei contenuti formativi e alle attività educative del progetto.
- **Dipartimento per la Prevenzione e la Promozione della Salute ASL TO5:** coordina le azioni di promozione della salute e fornisce risorse tecniche e umane per la realizzazione delle attività di prevenzione e sensibilizzazione.
- **Istituto Comprensivo:** supporta il coinvolgimento diretto delle scuole, facilitando l’inserimento delle attività progettuali nei percorsi educativi.
- **Associazione Auser Ivrea:** contribuisce con risorse umane e logistiche per la gestione delle attività di promozione e accompagnamento rivolte ai giovani e alle comunità.
- **Pro Loco di Pavone Canavese:** mette a disposizione strutture e mezzi per eventi pubblici e manifestazioni di sensibilizzazione.
- **Istituto Comprensivo “Coazze”:** partecipa alla progettazione dei laboratori scolastici di educazione emotiva e affettiva, favorendo il coinvolgimento diretto di studenti e insegnanti nella prevenzione del disagio.
- **Istituto Comprensivo “Gonin”:** collabora alla realizzazione di percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, integrando le attività progettuali nelle pratiche didattiche e nelle iniziative d’istituto.
- **Istituto Istruzione Superiore “Pascal”:** sostiene le azioni rivolte agli studenti delle scuole superiori con laboratori e momenti di confronto sui rischi legati alle dipendenze, al benessere psicologico e all’uso consapevole del digitale.
- **Consultorio Adolescenti “Punto Giovani” – ASL TO3 (Giaveno):** offre competenze specialistiche in educazione affettiva e sessuale, promuovendo attività di consulenza, incontri formativi e supporto ai gruppi di peer education.
- **Ser.D – ASL TO3 (Giaveno):** garantisce un apporto tecnico-scientifico nella prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamentali, collaborando alla progettazione dei materiali e alla formazione degli operatori e volontari.

5.3 Piano di monitoraggio del progetto

La funzione di monitoraggio è un procedimento continuo e periodico che intende seguire tutte le attività principali del progetto, sia nello specifico del “valore aggiunto” alla sede in cui si inserisce, sia per quanto riguarda la formazione generale e specifica rivolta agli operatori volontari.

Nel terzo, nel sesto e nell’ottavo e ultimo mese di progetto verrà inviata agli operatori locali di progetto la scheda di monitoraggio (elaborata e ottimizzata con Google Form della suite Google Workspace) per la raccolta di dati relativa all’andamento del progetto.

Due saranno gli ambiti principali del monitoraggio:

- la realizzazione delle azioni previste;
- l’effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

All’interno di questi ambiti, gli oggetti del monitoraggio saranno principalmente tutte quelle variabili relative all’acquisizione di informazioni su:

- l’efficacia interna, cioè il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e formativi, a prescindere dai risultati attesi del progetto;
- l’efficacia esterna, cioè i risultati reali che il progetto ha prodotto;
- l’efficienza, cioè il rapporto tra i risultati raggiunti e le risorse impiegate.

Il monitoraggio dei progetti deve, quindi, servire a fornire un ritorno immediato in termini operativi: è utile, infatti, ad individuare gli aspetti problematici su cui intervenire, cogliendo anche i suggerimenti pratici derivati dall’interlocuzione con i soggetti coinvolti al fine di essere tempestivi nella correzione del percorso del progetto. L’analisi si trasforma quindi in ricerca operativa, al centro della quale vi sono le persone che partecipano

5.4 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi,...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio 	22 ORE
Modulo 3 CENNI NORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Panoramica sulla legislazione nazionale, regionale e locale • Normative e politiche pubbliche di contrasto alle dipendenze e di promozione della salute • Inquadramento delle strategie di intervento nelle politiche giovanili relative alla prevenzione e al benessere 	10 ORE
Modulo 4 PROGETTAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni e delle dinamiche sociali degli utenti • Tecniche di coinvolgimento dei giovani in attività educative, culturali e sportive mirate al benessere e alla prevenzione • Metodologie di animazione socio-culturale applicate alla promozione di stili di vita sani • Pianificazione, comunicazione e realizzazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione • Strategie comunicative efficaci per la promozione del benessere e la riduzione dei comportamenti a rischio 	20 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche 	15 ORE
	Totale ore	75 ORE

5.5 Nominativi, titoli e/o esperienze specifiche del/dei formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Laurea in Psicologia Clinica presso Facoltà di Psicologia di Torino Specializzazione in Psicoterapia Responsabile di progetti rivolti alle scuole, fasce deboli, percorsi di formazione su tematiche sociali, socio-sanitarie e nell'ambito delle politiche giovanili per il Comune di Giaveno	Moduli 3 – 4 – 5
	coordinatrice del Centro delle Competenze Carmagnola. Da più di 20 anni si occupa di progettazione, gestione, coordinamento e rendicontazione di progetti di politiche giovanili e di politiche attive del lavoro	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
	Diploma di Educatore Professionale Dal 1997 Referente ufficio politiche giovanili del Comune di Carmagnola Pluriennale esperienza in organizzazione di workshop e corsi di formazione, coordinamento delle politiche giovanili del territorio	Modulo 2
	Laurea in ingegneria edile Specializzata in sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi Consulente aziendale con delega per la Città di Giaveno per conto dell'R.S.P.P. Arch. Giovanni Lauria (Società ARK.I.POST Engineering S.r.l. – Via Luigi L. Colli, 12 Torino).	Modulo 1
	Laurea in lettere Animatrice e orientatrice per la coop. ORSO referente dell'informagiovani e lavoro (inserito nel Centro delle Competenze di Carmagnola) e delle politiche giovanili del comune di Carmagnola, per il quale si occupa anche di orientamento e di educazione alla cittadinanza attiva con i giovani	Moduli 3 – 4 – 5
	Laurea in scienze internazionali e diplomatiche presso la facoltà di scienze politiche dell'università di Torino. Responsabili area affari istituzionali, legali, contratti e servizi socioscolastici del Comune di Giaveno	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
	Istruttore Direttivo Amministrativo del Comune di None Affiancamento a OLP nelle attività di gestione e organizzazione degli operatori volontari	Moduli 2 – 3
	Laurea Amministrazione e controllo Aziendale Management Pubblico. Responsabile Area Cultura Istruzione Sport Manifestazioni del Comune di Vinovo Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 2 - 3 - 4 - 5

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
	Responsabile per gli Uffici affari generali, segreteria, contratti, personale (parte amministrativa), rapporti con il pubblico, manifestazioni culturali, sportive e ricreative, servizi scolastici e servizi socio-assistenziali per il Comune di Trana	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
	Laurea in Scienze Politiche Responsabile Ufficio Progetti e comunicazione del Comune di Giaveno	Moduli 2 - 3
	Istruttore amministrativo presso l'Ufficio Giovani del Comune di Ciriè e operatore Informagiovani	Moduli 3 - 4
	Laurea in Scienze Politiche ed Internazionali; Responsabile dei Servizi Generali e al Cittadino del Comune di Pavone Canavese e nella gestione amministrativa e operativa del personale volontario inserito presso qualsiasi ufficio del Comune Dal 2004 OLP Servizio Civile Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
	Laurea in Architettura; Incaricato dal Comune di Rueglio e dal Comune di Nole Iscritto nell'elenco dei professionisti autorizzati a rilasciare le certificazioni previste dall'art. 1 della legge 7/12/84 n° 818 per le procedure antincendio	Modulo 1
	Istruttore Amministrativo cat.C1 del Comune di None dal 2021 Supporto alla progettazione Servizio Civile Regionale	Moduli 4 - 5
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno (RSPP) del Comune di None ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b, del d.lgs 81/20008	Modulo 1
	Architetto - Consulente per sviluppo Incarico esterno RSPP del Comune di Pavone Canavese	Modulo 1
	Ente incaricato della formazione della sicurezza del Comune di Carmagnola ECOLAV SERVICE S.r.l. nasce nel 1996 come società di servizi nel settore della consulenza in materia di ecologia e sicurezza negli ambienti di lavoro.	Modulo 1
	Società esperta di Salute e Sicurezza ai sensi del DLgs 81/2008- RSPP e incaricata dal Comune di Vinovo	Modulo 1
	incarico esterno RSPP per il Comune di Trana	Modulo 1

Data 14/10/2025

Firma del legale Rappresentante/Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente richiedente